

Fabio Luppino

Il ministro degli Esteri del primo governo Berlusconi, Antonio Martino, aveva forse più consapevolezza dei suoi alleati, passati e presenti, del quadro internazionale riguardo alla Serbia di Milosevic. Martino, bontà sua, non è entrato nel cazzeggio di governo delle ultime settimane sulle "orribili" cose compiute dagli esecutivi a guida Ulivo con Milosevic. Per pudore, ha taciuto. Una posizione che merita rispetto, se non altro per coerenza. Perché Martino già alla fine del '94 si poneva il problema di una via di uscita per la guerra in Bosnia, impennata sulla Serbia di Milosevic. «Bisogna aiutare il presidente serbo Slobodan Milosevic ad uscire dall'isolamento - affermava l'11 settembre 1994 - poiché accettando il piano di pace corre un rischio personale ad opera dei falchi del suo Paese: senza la cooperazione internazionale sarebbe in pericolo».

Una preoccupazione rinnovata, qualche mese dopo, all'indirizzo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «Le sanzioni si sono dimostrate efficaci, inducendo Milosevic ad accettare la logica dei negoziati - dichiarava il dieci gennaio 1995, quando ancora Dayton on era nemmeno dei pensieri, ma si ragionava su canovacci provvisori mediati dall'Onu e tutti destinati al fallimento -. Ma è stata la prospettiva della sospensione e dell'alleggerimento dell'embargo che ha indotto Milosevic a cooperare con il processo di pace già accettato dal governo bosniaco». E aggiungeva: «Ogni strategia di pace realizzabile deve includere Milosevic. Per continuare a far leva sulla Serbia dobbiamo dimostrarci flessibili nell'approccio alle sanzioni attraverso un equilibrio di incentivi e disin-

“ Un anno prima di Dayton il ministro degli Esteri si poneva il problema di come far approvare uno dei tanti piani di pace dal presidente serbo



E il sottosegretario Caputo invitava il governo di Belgrado alla Biennale di Venezia L'appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu

## Il governo Berlusconi «amico» di Milosevic

Martino nel '94: «Bisogna togliere le sanzioni alla Serbia». Oggi i suoi compagni di partito lo dimenticano

### Gli interrogatori di Marini domani in Italia dalla Svizzera

ROMA La documentazione appartenente ad Igor Marini sarà inoltrata domani dalla Svizzera alla Commissione d'inchiesta su Telekom Serbia. Lo ha confermato il presidente della Commissione, Enzo Trantino.

Le carte del faccendiere detenuto a Torino dovrebbero dimostrare, secondo quanto riferito dallo stesso Marini, l'esistenza di tangenti legate all'acquisto di una quota della compagnia telefonica serba.

Un comunicato diffuso dalla commissione Telekom Serbia informa che «le autorità elvetiche, in leale collaborazione istituzionale, hanno assicurato che giovedì 4 settembre invieranno al ministero della Giustizia italiano, che li trasmetterà alla segreteria della commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare

Telekom Serbia, i plichi contenenti gli atti relativi alle dichiarazioni del signor Igor Marini. Si prevede pertanto - conclude la nota - che nei primi giorni della settimana ventura i commissari e gli esperti potranno visionare il carteggio trasmesso». L'avvocato Luciano Randazzo, legale di Igor Marini, nutre forti perplessità sul fatto che la Svizzera invierà in Italia i documenti che a detta del suo assistito provverebbero l'esistenza di una presunta tangente Telekom Serbia. Di più: «Ammetto che vengano trasmessi, i documenti - dice Randazzo - arriveranno spuri, puliti e depauperati. Marini stesso mi disse, la prima volta che parlai con lui al suo rientro in Italia, che la procura federale elvetica gli aveva fatto sapere che i documenti non sarebbero stati trasmessi».



Il ministro della Difesa Antonio Martino

### sostiene Cicchitto

“La prima pagina dell'Unità di oggi pubblica una lista di proscrizione stilata secondo criteri staliniani”.

“Per fortuna questi nipotini di Beria, diversamente dal loro antenato, non hanno poliziotti e manette. In ogni caso, visti i tempi che corrono, la lista pubblicata dall'Unità rappresenta una incredibile prova di irresponsabilità, perché si traduce in una campagna d'odio contro gli avversari politici, indicati addirittura con nome e cognome”.

Fabrizio Cicchitto, vicepresidente deputati di Forza Italia, Agi 2 settembre

Risposta all'on. Cicchitto: Abbiamo desunto la lista dal TGI che ha sette milioni di spettatori.

centivi». Era la linea che stava maturando. Anche se gli Usa ancora rimanevano alla finestra; gli eccidi di Srebrenica non c'erano ancora stati; il fallimento dell'Onu era evidente, ma sempre all'Onu si lasciava lo stanco negoziato. E con tutto ciò una strategia che prendeva le mosse nel gennaio uscì indenne anche dopo i raid della Nato, che posero fine alla guerra in Bosnia nell'agosto '95 e che portarono a Dayton nel novembre. Tenendo conto, come diceva lo stesso Martino allora, che «le sanzioni fanno più male alla gente che ai governi. Se devono mantenere la loro efficacia di strumento di politica internazionale, devono essere applicate con

cautela». Il sottosegretario agli Esteri di allora, Livio Caputo, andava anche oltre le dichiarazioni di principio. Quando Milosevic era già, per chi lo voleva vedere e non solo per chi lo vede oggi per becere polemiche, un acclarato dittatore, proprio Caputo si recò a Belgrado, facendosi portatore di una linea morbida dell'Italia. Incontrando il ministro degli Esteri federale, Vladislav Jovanovic, Caputo disse di «aver gettato le basi per essere pronti se e quando l'embargo sarà levato».

Caputo invitò la Serbia alla Biennale di Venezia del giugno '95 e annunciò il ristabilimento del posto di lettore di italiano all'università di Belgrado. Sensate iniziative in un contesto difficile di un paese, l'Italia, da sempre interfaccia europea privilegiato della ex Jugoslavia. Geopolitica. La stessa motivazione che spingeva la Germania in una strategia di penetrazione economica e politica in Croazia. Geopolitica, strategie e obiettivi. Martino lo spieghi a Bondi e Cicchitto. Lui, che ha studiato in America.

FESTAUNITA' NAZIONALE BOLOGNA PARCO NORD

28 AGOSTO / 22 SETTEMBRE 2003

Mercoledì 3 Settembre - Ore 21.00 - CASADEIPENSIERI2003

“STORIE NOSTRE, STORIA D'ITALIA”

Dialogo di Alessandro Castellari e Renzo Cremante con Pino Cacucci

### MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

FESTIVAL DEL FRODOLO

#### TELEPALAQUORE

Ore 21.00 eddè'gocoll!:

itinerari sportivi per l'integrazione sociale. Partecipano: Roberto Greloni, Carlo Balestri, Luciano Giusti, Daniele Borghi, Bruno Romano. Anima la serata Massimo Cirri conduttore Radio Rai2 del programma "Caterpillar".

#### SALA SALVADOR ALLENDE

Ore 18.00 Quale Welfare per l'Italia delle Regioni?

Presentazione dell'indagine promossa da Nuovo Welfare e dalla UNICAB.

Partecipano: Augusto Battaglia, Carlo Butarone, Emiliano Monteverde, Maria Guicott, Gianluca Borghi, Marcello Secchiaroli.

Coordina Vasco Giannotti.

Ore 21.00 Bologna, dall'opposizione la proposta

Partecipano: Stefano Benass, Giorgio Celli, Davide Ferrari, Giuseppe Paruolo, Marco Guerzoni, Bruno Carlo Saboi, Raffaella Santi Casali, Maurizio Zamboni. Modera: Giuliano Musi.

#### CASADEIPENSIERI2003

Ore 21.00 Libreria - STORIE NOSTRE, STORIA D'ITALIA

"Oltretorrente". Dialogo di Alessandro Castellari e Renzo Cremante con Pino Cacucci autore del libro omonimo Feltrinelli Ed.

#### PIAZZA DELLE DONNE

Ore 20.30 Esiliani... Migranti... carne buttata

Spettacolo teatrale sull'esilio e sulla migrazione dedicato a Carlo Levi.

#### IL PAESE DEI BALOCCHI

Ore 19.00 Il Teatrino dell'ES di Vittorio Zanella e Rita

Pasqualini presenta "Quel tesoro del mare" con grandi pupazzi e burattini.

Ore 20.15 Viva Opera Circus in "Il gatto con gli stivali"

Teatro d'attore con figure animate.

Ore 21.30 Spettacolo del Circo Togni.

#### FASTWEB JAZZ CLUB

Ore 22.15 Benny Golson quartet con Carl Allen, Reggie Johnson e Antonio Ciacca.

#### ARENA

Ore 21.30 Paolo Ceconi in Roncofrutto Show. Ingresso 10 Euro.



LA TV CHE NON HO ANCORA VISTO

SINTOMIZZATE!

Iride TV (CH 973) è un canale satellite gratuito.

Per vederla basta possedere una parabola con diametro di 70 cm e un ricevitore digitale.

Informazioni tecniche:

Satellite: Hot Bird a 13 gradi sul Frequenza: 11.185,00 MHz Trasponder n. 137 Polarizzazione: VERTICALE FEC: 3/5

Simboli Rate: 27.000 Mbit/sec Standard DVB: Digital Video Broadcasting

Utenti con decoder Goldbox

premono PERS sul telecomando con il tasto freccia e selezionano l'opzione 5 (guida) sistema conduttore primario OK selezionano il canale di destinazione automatica e premere OK.

Per le altre informazioni visitate: [www.iride.tv](http://www.iride.tv) o il sito "sintomizzate".

Da oggi la televisione anche sul Internet: [www.iride.tv](http://www.iride.tv)

Il palinsesto dettagliato, le tracce dei programmi, uno spazio di discussione, le novità per farla più facile la televisione della festa.

#### I PROGRAMMI DEL 3 SETTEMBRE

Mattina e pomeriggio Iride TV trasmette "a nullo" i programmi del giorno prima.

La programmazione della giornata inizia alle ore 19:

- 19.00 FOCOSFOGA, la stitichezza di Alessandro BERGONZONI segue: GIOVANNINO di Vanni Marsari. I due film mandati nazionali dai carabinieri e loro cadaveri
- 19.15 Diario della Sicilia: Chi Chi Di Di Di di Erosiana Vaccaro
- 19.45 Arabeo Segue: Ricordi d'Unità
- 20.00 ORTO Paludone di Veneti Buco
- 20.15 Diletti e Cozzetti Domande al candidato sindaco di città di Bologna segue: Arabeo TV presenta Stefano Benassi
- 20.30 Sottogigi
- 20.40 Il fatto di Ono Biagi - Cosa diremo a Gianni
- 21.00 SBRACCIANDO L'AMALGAMA di Franco Martorelli
- 22.05 WJUNG
- 22.10 FLU: Porcini e di Genova Maria Taverelli
- 23.40 Musica
- 00.15 Corfo del giorno
- segue
- 00.45 In edicola con l'Unità, in studio Guido Occhi e ZA



PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE INDIVIDUALI E PRECETTIVI PER GRUPPI:  
Romanzato Tours - Via IV novembre, 149 - 00187 Roma  
Tel. 06 6794800 r.a. - Fax 06 6794801 - e-mail: [romanzatours@tiscali.it](mailto:romanzatours@tiscali.it)

[www.festaunita.it](http://www.festaunita.it)